

## «Sozzani, i fallimenti della Provincia»

■ Leggendo le cronache dal Consiglio provinciale a proposito del Ponte di Oleggio il primo pensiero è stato: non ci sono più i socialdemocratici di una volta, quelli che si erano specializzati nel ramo opere pubbliche. Li abbiamo visti all'opera nella nostra provincia e non si può dire che non fossero efficienti: di riffa o di raffa i finanziamenti saltavano fuori, gli incarichi e gli appalti marciavano alla grande e le ruspe lavoravano. Il presidente Sozzani pur arrivando da quel ceppo politico non si è dimostrato un degno erede di quella tradizione. Dopo cinque anni passati a rincorrere la fantomatica bretella autostradale di collegamento tra Novara e Malpensa, deve dichiarare che per il Ponte di Oleggio non è riuscito a trovare un quattrino. Un vero peccato. L'opera è necessaria e poteva essere per il nostro territorio un biglietto visita di

qualità in occasione dell'Expo. Ma se per il ponte l'attuale amministrazione può continuare a giocare a scaricabarile secondo il noto copione per cui una volta è colpa mia (dopo 5 anni!), la volta dopo è colpa della Regione Lombardia, la volta dopo ancora del Governo, con chi se la vuole prendere per il secondo lotto della variante di Romagnano Sesia? In questo caso quando Sozzani è arrivato si è trovato in eredità il progetto pronto e il finanziamento disponibile. E' riuscito a complicarsi talmente la vita inseguendo la pretesa dell'impresa di riempire i sottofondi con materiali a rischio di inquinamento che ad oggi, dopo 5 anni, i lavori non sono ancora cominciati. Credo che sia un record, secondo solo alla durata dei lavori della Salerno-Reggio Calabria. Peccato, in un momento di crisi economica un po' di lavoro non avrebbe male al nostro territorio e oggi avremmo due opere importanti.

**SERGIO VEDOVATO**

NOVARA